

Di particolare interesse dal **15 al 19 aprile** si è svolto a Roma, il Centro Conferenze Internazionali “Palazzina Trevi”, sito presso l’Istituto Superiore di Polizia, il seminario “Le rotte della cocaina verso il Mediterraneo e l’Europa: aspetti della cooperazione di polizia e metodi di contrasto” cui hanno partecipato, oltre ai 15 Paesi membri dell’Unione Europea, anche il Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto, Libia, Giordania, Siria, Libano, Slovenia, Croazia, Albania, Malta, Cipro, Turchia, Colombia, Venezuela, Brasile, Cuba e Messico; dal **9 al 12 dicembre** a Roma si è svolto, nell’ambito del programma FALCONE presso l’Istituto Superiore di Polizia un seminario “Conferenza europea sulle strategie integrali nella lotta contro il traffico illecito di cocaina”. Sono stati invitati tutti gli Stati Membri dell’Unione Europea, nonché per il Sud America: Venezuela, Ecuador, Bolivia, Perù, Colombia, Argentina e per l’Europa dell’Est: Romania, Estonia, Lettonia, Lituania, Slovenia. Sono, inoltre, intervenuti rappresentanti di Interpol, Eurogol, Eurojust, O.E.D.T. e della Commissione Europea.

I Compiti di Cooperazione internazionale vengono esplicitati anche mediante l’attività degli Esperti antidroga distaccati in vari Paesi esteri quali: Bolivia, Turchia, Ungheria, Thailandia, Fed. Russa, Rep. Dominicana, Brasile, Uzbekistan, Colombia, Perù, Venezuela, Cina, Rep. Ceca, Romania.

La D.C.S.A. ha partecipato inoltre, alla negoziazione degli Accordi bilaterali in tema di cooperazione nella lotta alla droga, sottoscritti nel corso dell’anno 2002 con i seguenti Paesi: Bosnia Erzegovina, Iran e Repubblica Slovacca.

Nel corso del 2002 è stata svolta un’intensa e proficua attività nel settore degli **studi e legislazione**.

In particolare è stata presentata all’Ufficio Legislazione e Affari Parlamentari del Dipartimento della P.S. una corposa proposta di modifica alla normativa antidroga stabilita dal D.P.R. 309/90, nella quale sono stati elaborati alcuni articoli di specifico interesse della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

La citata Direzione Centrale, in attuazione dei suoi compiti istituzionali, ha promosso nell'anno 2002 numerosi corsi interforze di aggiornamento, formazione, qualificazione, perfezionamento e specializzazione utilizzando, in maniera continuativa strutture e risorse umane proprie.

Sul fronte della lotta alla criminalità organizzata, la **Direzione Investigativa Antimafia** si inserisce nel quadro istituzionale (legge n. 410/91) con connotazioni di specialità finalizzate a ottimizzare l'impegno operativo della struttura e l'efficacia del contrasto alle attività illecite gestite sul territorio nazionale quali manifestazioni di criminalità evidente.

L'impegno di tutte le articolazioni della struttura, espresso sia nel settore delle analisi ed investigazioni preventive che in quello delle investigazioni giudiziarie, anche in campo internazionale, è valso ad aggiornare ed approfondire le conoscenze degli scenari criminali incidenti sul territorio nazionale con attente analisi confortate da **139** operazioni di cui **64** concluse, nel corso delle quali sono stati complessivamente catturati **4** latitanti, sono state eseguite ordinanze di custodia cautelare a carico di n. **483** soggetti, sequestrati beni per oltre **300** milioni di euro e confiscati beni per oltre **16** milioni di euro.

L'approfondimento delle conoscenze delle strutture criminali autoctone di maggior spessore, sempre nell'ambito delle investigazioni preventive, ha portato alla formulazione di n. **83** proposte ai competenti Tribunali per l'applicazione di misure di prevenzione personali e patrimoniali, nonché il controllo delle compagini sociali di n. **224** società interessate ai grandi appalti pubblici (lavori per l'Alta Velocità Ferroviaria e per l'adeguamento delle dotazioni idriche e delle reti acquedottistiche nel Meridione), per prevenire i pericoli di infiltrazione mafiosa.

Inoltre alla DIA, per effetto della legge 197/91, modificata dal D.Lgs. 153/97, è stata affidata, in via esclusiva, l'esecuzione degli approfondimenti investigativi connessi alle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, che da una prima valutazione si ritengono riconducibili alla criminalità organizzata di stampo mafioso.

In tale ambito, la DIA ha esaminato circa **6.514** segnalazioni, rilevando, in **958** di queste, significativi elementi di attinenza con la

criminalità organizzata. Di esse, **147** hanno formato oggetto di informativa alle DDA competenti.

Un significativo contributo di conoscenza di specifici aspetti dell'ambiente criminale è stato, infine, fornito dalla DIA al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per l'applicazione del regime detentivo speciale (ex art.41 bis, legge 354/75) mediante l'elaborazione di **1.321 schede notizie**, redatte sulla base di valutazioni svolte sul territorio dalle articolazioni periferiche della Direzione Investigativa Antimafia.

Sono di seguito elencate le principali Operazioni di polizia giudiziaria portate a compimento nel 2002, distribuite per organizzazioni criminali nazionali di tipo mafioso, organizzazioni criminali straniere ed attività antiriciclaggio.

### **COSA NOSTRA**

#### **Operazione Abissi**

In data 14.01.2002, a Firenze è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Firenze nei confronti dei fratelli palermitani Giovanni e Tommaso FORMOSO, indagati per il reato di partecipazione alla esecuzione della strage di Via Palestro di Milano, commessa nel 1993, nonché, per il solo Giovanni, di concorso negli analoghi episodi stragisti di Roma.

#### **Operazione Cobra**

In data 14.02.2002, in Roma, veniva eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma, nei confronti di **32** persone ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere di tipo mafioso, finalizzata all'illecita intermediazione di manodopera extracomunitaria, nonché all'illecita acquisizione di appalti pubblici.

L'organizzazione, riferibile alla cosca dei Rinzivillo, particolarmente articolata ed agguerrita, operava in Roma e zone limitrofe, dedicandosi all'illecita acquisizione di appalti, alla realizzazione di profitti derivanti dallo sfruttamento di cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno, all'intermediazione di

manodopera ed al riciclaggio di denaro proveniente da tutte le citate attività illegali.

### **Operazione Darsena**

In data 18 giugno 2002, in Palermo, veniva eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 14 persone, indagate per il reato di estorsione aggravata e continuata, tutte appartenenti alla famiglia mafiosa dell'Acquasanta. L'operazione prende le mosse da delega dell'A.G. che dispone accertamenti in relazione alla recente collaborazione di DI NATALE Giusto, imprenditore edile, componente del cosiddetto "gruppo di fuoco di viale Strasburgo" a disposizione di Leoluca BAGARELLA, relativamente ad alcuni grossi appalti pubblici finanziati per la realizzazione di opere edili nel porto di Palermo.

### **Operazione Dionisio**

In data 21.05.2002, a Catania, veniva data esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania nei confronti di **15** soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di reati connessi con il traffico di sostanze stupefacenti.

L'operazione trae origine da un'attività, avviata di iniziativa, tendente a far luce su una associazione criminale, operante nel territorio di Lentini, di Francofonte e di Niscemi, finalizzata tra l'altro al traffico di armi e di stupefacenti.

### **Operazione Brigadieci**

Nel mese di luglio sono stati tratti in arresto quattro soggetti nell'ambito di una operazione che ha riguardato omicidi commessi in Gela, Riesi e Mazzarino (CL) tra il 1990 e 1991 da soggetti appartenenti al clan MADONIA, nell'ambito della guerra di mafia contro la Stidda (c.d. clan dei PASTORI), indagine che, complessivamente, ha consentito l'emissione di **16** ordinanze di custodia cautelare in carcere per omicidio ed associazione di tipo mafioso.

## **CAMORRA**

### **Operazione Scacchiera**

In data 27 febbraio 2002, a Napoli, veniva eseguita un'ordinanza di custodia cautelare, a carico di **14** individui ritenuti responsabili, a vario titolo, di omicidio, estorsione, violazione alla legge sulle armi.

Tutti gli indagati appartengono all'associazione camorristica "*dei muzzuni*", inizialmente federata al clan "*dei casalesi*", successivamente postasi in forte contrapposizione con detto sodalizio.

### **Operazione "Spartacus 3 – Omicidi –**

In data 30 maggio 2002, a Napoli, veniva data esecuzione ad un decreto di fermo giudiziario a carico di **10** individui ritenuti responsabili, a vario titolo, di 4 omicidi.

L'operazione è stata attivata nel novembre del 1999 quale tranche autonoma dell'Operazione "SPARTACUS", a suo tempo avviata allo scopo di sgominare il clan "*dei casalesi*", sodalizio egemone nel panorama criminoso campano degli anni '80-'90.

### **Operazione "Spartacus**

Nel luglio 2002 con l'esecuzione di **6** ordinanze di custodia cautelare emesse dal Tribunale di Napoli nei confronti di altrettanti individui, tutti esponenti di spicco del "clan dei casalesi", ritenuti responsabili, a vario titolo, dell'omicidio di SCHIAVONE Donato, avvenuto in S. Antimo (NA) il 6 ottobre 1995, nell'ambito di una guerra tra gruppi contrapposti nell'agro aversano, si è portata a termine un'altra azione di contrasto alle consorterie camorristiche dominanti nel casertano, tutte riconducibili al così detto "clan dei casalesi", attivata nel novembre del 1999 quale tranche autonoma dell'Operazione "SPARTACUS", allo scopo di far luce su circa 100 episodi omicidiari avvenuti in provincia di Caserta negli anni '80-'90.

### **Operazione Claudia**

Nel luglio 2002 sono state emesse 6 ordinanze di custodie cautelare in carcere nei confronti di altrettanti individui, esponenti di vertice del "clan dei casalesi", ritenuti responsabili, a vario titolo, degli omicidi di DE SIMONE Aldo e PREVIDENTE Rodolfo.

L'operazione "CLAUDIA", come stralcio dell'Operazione "SPARTACUS, è scaturita dalle dichiarazioni a suo tempo rese da alcuni collaboratori di giustizia, su numerosi omicidi, rapine ed estorsioni consumati nella zona di Aversa (CE) sin dai primi anni '80, e sui rapporti tra camorra, ambienti politici e rappresentanti delle Istituzioni.

### **Operazione Casale**

Nel mese di novembre 2002 si è conclusa, con 8 arresti, l'operazione "CASALE" concernente una associazione per delinquere composta da MARESCA Ciro, figlio della più nota Pupetta MARESCA, il quale, insediatosi nella Capitale si era associato a NICOLETTI Antonio, figlio del noto Enrico, esponente di spicco della "Banda della Magliana", con il quale, unitamente a BONANNO Giovanni, orefice, il cui padre era legato al clan "dei cursoti" di Catania, estorcevano orologi di grande valore presso alcune gioiellerie del centro di Roma, rivendendoli poi in altre gioiellerie compiacenti;

## **'NDRANGHETA**

### **Operazione Olimpia**

Nel mese di aprile, a Reggio Calabria, sono stati catturati ed assicurati alla giustizia n. 17 soggetti inclusi in un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Reggio Calabria a seguito del respingimento da parte della Suprema Corte di Cassazione di un ricorso presentato da n. 93 imputati.

I predetti, a vario titolo, avevano costituito oggetto della Operazione nota come "Olimpia 2" ed "Olimpia 3", sviluppate dal Centro Operativo di Reggio Calabria, confluite, poi, in un unico provvedimento penale, che ha visto come imputati i principali esponenti delle cosche reggine, responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso ed altro.

### **Operazione Tamburo**

L'Operazione "TAMBURO", attivata dalla DIA, per verificare quanto riferito in una relazione dal direttore dei lavori di una ditta incaricata del riammodernamento di un lato del tratto della Autostrada Salerno-Reggio Calabria, in provincia di Cosenza.

Le relative indagini evidenziavano, in particolare, come la 'ndrangheta, e segnatamente le 'ndrine dominanti nelle zone interessate dai lavori (cosche PERNA e RUÀ per la zona di Cosenza, ABBRUZZESE per Cassano allo Jonio e la Piana di Sibari; DI DIECO per Castrovillari, PRESTA per la zona di Torano e Spezzano), oltre a pretendere ed ottenere dalle Imprese appaltatrici una somma pari, in genere, al 3% dell'intero importo dei lavori (in analogia a come sistematicamente praticato da "*cosa nostra siciliana*"), avessero anche imposto che i sub-appalti e le forniture di conglomerati cementizi e bituminosi venissero affidati a ditte collegate alle cosche medesime, con costi, peraltro, superiori a quelli che, sulla base dei preventivi presentati, sarebbero stati praticati da altre ditte.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PUGLIESE**

#### **Operazione Orso**

Nel mese di settembre 2002, all'esito di un controllo di polizia effettuato nell'area dell'aeroporto di Madrid Barajas, è stato tratto in arresto provvisorio, a fini estradizionali, il cittadino spagnolo GARCIA CANCIO Luis Angel, perché oggetto di provvedimento di custodia in carcere, emesso alcuni mesi prima dal G.I.P. del Tribunale di Bari, dovendo rispondere di associazione mafiosa e contrabbando di tabacchi lavorati esteri..

#### **Operazione Manzari Michele – omicidio**

Nel mese di luglio 2002 il G.I.P. presso il Tribunale di Bari, nell'ambito delle indagini relative all'omicidio di MANZARI Michele, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di D'AMBROGIO Nicola e di SICOLO Emanuele.

Il delitto, avvenuto nell'anno 1994, i cui autori erano rimasti sconosciuti, era da ricondursi al conflitto tra i clan avversi MANZARI

e CAPRIATI. Di quest'ultimo sodalizio faceva parte il D'AMBROGIO Nicola che, per assicurarsi l'impunità in detto delitto, si era avvalso della collaborazione di elementi appartenenti a clan "sinergici" a quello di appartenenza.

## **CRIMINALITÀ ORGANIZZATE STRANIERE**

### **Operazione Balozì**

A Bari, nell'ambito di un traffico internazionale di sostanze stupefacenti sono stati arrestati due corrieri, un albanese ed un italiano, procedendo al sequestro di Kg. 34 di eroina. Sono stati inoltre deferiti in stato di libertà altri 2 cittadini albanesi.

### **Operazione Foglie**

Nel mese di ottobre 2002, a Bari, è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di n. 8 cittadini albanesi per i reati di produzione e traffico illecito di droga, nonché associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, o psicotrope.

L'operazione in esame ha permesso di accertare l'esistenza, nella provincia, di una cellula operativa albanese - collegata al gruppo HASANI ed in contatto con cittadini italiani, pugliesi, campani e laziali - dedita all'importazione in territorio italiano di consistenti quantitativi di "*cannabis indica*", destinata prevalentemente ad acquirenti baresi.

La base operativa del sodalizio è stata localizzata in Altamura (BA) ove la droga veniva trasportata ed occultata in attesa di essere successivamente smistata; i proventi di tale attività illecita venivano, poi, celermente inviati in Albania, eludendo i controlli previsti dalla normativa vigente in materia di versamenti di denaro contante.

In particolare, gli associati facevano ricorso al circuito di trasferimento monetario della WESTERN UNION - attraverso l'agenzia "MAIL BOXES ETC." - che consentiva di effettuare movimentazioni di moneta in ambito nazionale ed estero.



### **Operazione Staffetta**

Nel mese di ottobre 2002 è stato emesso un provvedimento cautelare a carico di n. **18** individui (n. 17 cittadini albanesi e 1 italiano), per violazioni alla normativa in materia di stupefacenti ed un decreto di sequestro preventivo riguardante una motonave ed un motopeschereccio impiegati per il trasporto della droga dalla madrepatria all'Italia. L'operazione ha riguardato un sodalizio, il quale, attivo nella zona di Durazzo organizzava e gestiva, dal Paese trans-Adriatico, un traffico delle sostanze stupefacenti dall'Est-europeo ai paesi dell'Unione Europea ed, in particolare, verso l'Italia. Le risultanze investigative hanno evidenziato come l'organizzazione criminale abbia utilizzato, per l'importazione della droga, corrieri imbarcati su navi-traghetto di linea che collegano l'Albania con l'Italia avvalendosi, tra l'altro, della complicità di numerosi marittimi.

### **Operazione Picco 2**

Nel mese di novembre è stata data esecuzione a n. **27** provvedimenti restrittivi a carico di altrettanti individui, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

La complessa attività investigativa ha riguardato un sodalizio criminale, costituito da individui di etnia albanese, facente capo alla famiglia DISHA operante in Toscana e dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

In particolare le investigazioni hanno consentito di verificare che in Prato stava operando una cellula albanese facente capo direttamente a "vertici" attivi in Albania che, di volta in volta, direttamente da quella Nazione, impartivano ordini e direttive per il commercio della droga.

Si accertavano, altresì, collegamenti tra il gruppo criminale indagato ed altro, anch'esso albanese, attivo nel basso Lazio e dedito principalmente al commercio illecito di droga dalla madrepatria e dall'Olanda, protrattosi per oltre due anni, nel corso dei quali sono stati tratti in arresto **56** soggetti, sequestrati kg **20** di cocaina e kg **32** di eroina. Dato saliente dell'operazione che conferma un orientamento già emerso in altre indagini è che il traffico di droga, prevalente attività illecita dei gruppi criminali albanesi, sia fortemente legato al

mercato olandese ove sono presenti numerosi soggetti che fungono da collettori tra i trafficanti locali e le organizzazioni presenti nei vari Paesi dell'Unione Europea.

## **ATTIVITÀ ANTIRICICLAGGIO**

### **Operazione Globo**

In data 3 aprile 2002, a Milano, è stato eseguito il sequestro preventivo, di immobili del valore stimato di **2,6 milioni di euro**. L'operazione s'inquadra in un'attività finalizzata a verificare situazioni di riciclaggio poste in essere da sodalizi criminosi piuttosto complessi operanti nel milanese e riconducibili ad organizzazioni mafiose siciliane.

Nel successivo mese di ottobre 2002, veniva disposto il sequestro di un villino ubicato a Calvignasco (MI) del valore di **194.000 euro**, riferibile al sottoindicato ZACCO Antonino. Le indagini si sono estese a numerose persone e si contestualizzano nell'operazione "GLOBO", avviata all'inizio del 2001, per verificare gli interessi economici di alcuni sodalizi criminosi operanti nel milanese, ha consentito di individuare situazioni di riciclaggio e reimpiego di capitali illeciti e di intestazioni fittizie di società e beni immobili, di fatto riconducibili al pluripregiudicato ZACCO Antonino, originario di Palermo, attualmente detenuto, storico esponente della criminalità palermitana a Milano, boss del traffico di stupefacenti in Lombardia dagli anni '70 fino agli anni '90, già condannato in via definitiva nell'ambito delle Operazioni "DUOMO CONNECTION" e "NORD SUD".

### **Operazione Property**

In data 30 gennaio 2002, a Caltanissetta, è stato eseguito il sequestro preventivo, di n. **106** unità immobiliari, un terreno e n. **13** imprese, del valore complessivo stimato di **51 milioni di euro**. In tale contesto, n. **42** persone, riconducibili al clan del noto capo mafioso nisseno "Piddu" Madonia, sono indagate per riciclaggio e trasferimento fraudolento di valori.

## Capitolo II

# POLIZIA DI STATO

---

*Polizia di Stato*

La **Polizia di Stato**, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, si avvale di una forza effettiva pari a **103.464** unità, così distinta:

**885** Dirigenti, **2.503** Funzionari del ruolo Direttivo, **20.031** Ispettori, **13.779** Sovrintendenti, **63.387** Assistenti ed Agenti e **2.879** Allievi Agenti.

L'Istituzione si articola sul territorio nazionale con **7** Direzioni Interregionali per l'esercizio decentrato delle funzioni ispettive, di controllo e di carattere organizzativo ed amministrativo, mentre il presidio del territorio è assicurato da **103** Questure, **134** Commissariati Circostrizionali o Sezionali, **223** Commissariati Distaccati e **20** Posti di Polizia.

Per i fondamentali compiti istituzionali di salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica e di controllo del territorio, vengono, altresì, impiegati **19** Reparti e Sezioni Prevenzione Crimine, **13** Reparti Mobili ed **1** Distaccamento, **11** Reparti Volo ed **1** Reparto a Cavallo con **4** Distaccamenti.

Considerevole risulta, inoltre, l'apporto fornito dai presidi di Specialità: **402** della Polizia Stradale, **237** della Polizia Ferroviaria, **94** della Polizia di Frontiera e **95** della Polizia Postale.

Per le funzioni di carattere strumentale e di supporto, la Polizia di Stato si avvale, sempre sul territorio, anche di **14** Gabinetti Regionali ed **89** Gabinetti Provinciali di Polizia Scientifica, **18** Zone Telecomunicazioni ed **1** Sezione Distaccata, **13** Autocentri con **2** Distaccamenti, **12** Centri di Raccolta V.E.C.A., **1** Stabilimento e Centro di Raccolta Armi, **29** tra Istituti di Istruzione, Scuole e Centri di Addestramento (compreso l'Istituto Superiore di Polizia di Roma per la formazione dei quadri dirigenziali e direttivi), **1** Centro Elettronico Nazionale ed **1** Centro Cinofilo con **20** Distaccamenti.

Si segnala infine che, a livello centrale, operano, oltre alle Direzioni ed Uffici Centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Reparto Autonomo del Ministero dell'Interno (per la gestione del personale dipartimentale) e **9** Ispettorati ed Uffici Speciali di Pubblica Sicurezza (oltre all'Ufficio Speciale di Pubblica Sicurezza presso la Regione Sicilia).

Per garantire una maggiore rispondenza della Polizia di Stato alle esigenze derivanti dalle mutevoli istanze della società, è proseguita l'opera di attuazione del disegno organizzativo delle strutture territoriali dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, già delineato con il D.M. del 10 settembre 2001, che vede le Direzioni Interregionali della Polizia di Stato tra le principali protagoniste del decentramento delle funzioni di amministrazione e di gestione dell'apparato della Polizia di Stato, unendo ai tradizionali compiti ispettivi e di controllo quelli di carattere amministrativo e di supporto.

Con il D.M. del 4 settembre 2002 si è, infatti, avviato il trasferimento di ulteriori funzioni ai predetti Organismi Interregionali, con la contestuale riduzione delle aree di intervento degli Uffici centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, cui resta la titolarità dei poteri di indirizzo, di coordinamento e di controllo strategico per un corretto collegamento tra centro e periferia.

Nel medesimo senso innovatore, va inquadrato il decreto legge del 6 maggio 2002 nr. 83, convertito nella legge 2 luglio 2002 nr. 133, con cui è stato istituito l'**Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Personale (UCIS)**, organismo finalizzato a riorganizzare, anche attraverso la piena circolarità delle informazioni disponibili fra tutte le Autorità interessate, il sistema delle misure di sicurezza a protezione delle persone esposte a rischio, con l'obiettivo di rafforzarne l'efficacia e di razionalizzare ed omogeneizzare le modalità operative riconducibili alle varie Forze di Polizia.

L'Organismo - strutturato in 4 articolazioni (Ufficio I: Analisi ed Affari Generali; Ufficio II: Servizi di protezione e vigilanza; Ufficio III: Formazione ed aggiornamento del personale; Ufficio IV: Efficienza dei mezzi e degli strumenti speciali) - ha già visto nel corso dell'anno 2002 l'impiego di **1.346** operatori della Polizia di Stato, per garantire **569** servizi di scorta, **615** servizi di tutela e **162** vigilanze fisse.

Nel corso dell'anno 2002, le attività d'indagine intraprese ed i dispositivi di controllo del territorio dispiegati dai vari settori della Polizia di Stato, hanno consentito di procedere, complessivamente, alla denuncia di **149.926** soggetti ed all'arresto di **45.851** persone, di cui **31.184** su iniziativa di Polizia Giudiziaria, **8.522** su ordine dell'Autorità Giudiziaria e **6.145** per esecuzione pena.

La Polizia di Stato ha, altresì, controllato **7.657.223** automezzi ed ha identificato sul posto **16.207.711** persone, accompagnandone **149.179** presso i propri uffici, sempre per finalità di identificazione.

In particolare, per fornire soltanto un cenno a parte relativamente al campo della lotta al traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti, la Polizia di Stato, nel corso del 2002, ha condotto **3.155** operazioni antidroga, segnalando complessivamente all'Autorità Giudiziaria **6.176** persone, di cui **5.383** arrestate, **689** denunciate in stato di libertà e **104** irreperibili. In tale settore, ha altresì sequestrato sostanze stupefacenti e psicotrope per complessivi kg. **15.278,100**, di cui **686,602** di eroina, **637,965** di cocaina, **11.512,854** di hashish, **2.302,201** di marijuana ed i restanti in anfetaminici ed altre droghe sintetiche in dosi o polvere.

Significativa testimonianza impegno profuso con abnegazione da tutto il Personale della Polizia di Stato nell'espletamento dei propri compiti istituzionali può venire, soprattutto, dal ricordare i Valorosi Dipendenti che nell'anno 2002 hanno perso la vita o che hanno sacrificato la propria incolumità fisica nell'adempimento del dovere, e segnatamente i **4** Caduti ed i **1.079** Feriti in attività di servizio.

Nel corso del 2002, è proseguita l'attuazione di un rinnovato modello di presidio territoriale, che, mediante l'utilizzo di moduli operativi ispirati alla filosofia della "polizia di prossimità", mirati a garantire, dal lato oggettivo, una maggiore incisività nell'azione di prevenzione e contrasto ai fenomeni delinquenziali e, da quello soggettivo, un più forte senso di "percezione di sicurezza" da parte dei cittadini.

In particolare, gli **Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico** delle 103 Questure hanno assicurato un'efficace ed omogenea azione di controllo del territorio, anche grazie alla costante opera di verifica e di monitoraggio delle attività svolte condotta dal **Servizio Controllo del Territorio** della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

In tale contesto, è proseguito l'impiego coordinato su tutto il territorio nazionale degli equipaggi delle "Volanti" delle varie Questure, unità operative automontate, costituite da operatori autorizzati, in caso di necessità ed in relazione alla situazione operativa, a convertirsi in pattuglie appiedate.

L'adozione di tale modulo flessibile di impiego ha consentito di “moltiplicare “ la presenza e la visibilità del personale della Polizia di Stato, rendendo più incisivo ed efficace il dispositivo di prevenzione e controllo del territorio nel suo complesso, con indubbi vantaggi anche nei rapporti con il “cittadino utente”.

Per incrementare l'attività di controllo del territorio in alcuni Comuni, nonché in specifiche zone periferiche delle Città (ove, per varie cause, non è stato possibile istituire presidi territoriali), sono stati, altresì, attuati moduli operativi integrati con l'impiego di “campers” quali base logistica, da dove sono stati coordinati e diretti i servizi appositamente predisposti per il presidio delle aree particolarmente interessate da fenomeni di microcriminalità.

L'attuazione coordinata dei dispositivi in argomento, predisposti dalle Questure su tutto il territorio nazionale, ha consentito di conseguire significativi risultati: complessivamente, nel corso dell'anno 2002, sono stati denunciati **86.097** soggetti, arrestate **28.421** persone ed elevate **247.120** contravvenzioni. Sono stati, altresì, controllati **2.117.040** veicoli ed identificate **3.982.092** persone. Tutto questo ha comportato l'impiego di **3.794** pattuglie, per un totale di **7.588** operatori.

L'impegno profuso per il conseguimento dei risultati appena descritti è confermato dal numero delle chiamate al “**servizio di soccorso pubblico 113**”, istituito presso le 103 Questure del territorio, che, anche nell'anno in esame, si è confermato quale punto di riferimento per i cittadini in situazioni di bisogno od emergenza. Complessivamente, infatti, il predetto servizio ha ricevuto **6.729.450** chiamate, con una media di **18.692** al giorno.

Nell'ottica di un efficace coordinamento fra le attività svolte dalle Forze di Polizia a competenza generale ed al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse umane, nella consapevolezza che una proficua azione di controllo del territorio postula un ragionato approccio alle più moderne innovazioni di carattere tecnico, è proseguito lo sforzo volto a costituire, nel maggior numero possibile di Province, **Sale Operative interconnesse** tra le Forze dell'Ordine, che, attraverso sofisticati sistemi tecnologici ed informatici, consentano:

- la radio-localizzazione delle risorse sul territorio;